

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** mercoledì 21 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** ATTRIBUZIONE RISORSE ALL'AZIENDA USL DI MODENA PER LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI UTILIZZATORI AUTORIZZATI PER LA SPERIMENTAZIONE ANIMALE. C.U.P. E43G16000590001.

**Cod.documento** GPG/2016/1757

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1757**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamato il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 26 di attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici e, in particolare l'art. 23 il quale prevede che il personale disponga di un livello di istruzione e di formazione adeguato, acquisito, mantenuto e dimostrato secondo le modalità che saranno definite successivamente con decreto ministeriale sulle basi di cui all'allegato V del Decreto stesso;

Dato atto che l'allegato V del suindicato Decreto prevede l'elenco delle materie su cui deve vertere la formazione degli operatori degli stabilimenti utilizzatori di animali ai fini scientifici;

Visto che all'art. 41 "Disposizioni finanziarie" del Decreto Legislativo n. 26/14 prevede che l'importo annuale pari a Euro 1.000.000,00 sia da destinare per il 50% alle Regioni ed alle Province autonome sulla base di apposito riparto da effettuarsi con Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti utilizzatori autorizzati ai sensi dell'art.20, comma 2;

Dato atto che con Decreto del Ministero della Salute del 24 dicembre 2015 - Riparto tra le Regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo dei metodi alternativi all'uso di animali per fini sperimentali - alla Regione Emilia-Romagna è stato assegnata la quota di euro 50.632,91;

Rilevata l'esigenza di assicurare adeguata formazione agli operatori degli stabilimenti utilizzatori al fine di favorire la ricerca e lo sviluppo di metodi alternativi all'uso di animali per fini sperimentali;

Valutata e confermata la necessità di attivare tale formazione che rappresenta per la Regione non solo un obbligo normativo ma una precisa priorità; la Legge regionale infatti, (L.R. n. 20 del 1 agosto 2002) promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali mediante la diffusione di metodologie innovative che non facciano ricorso all'uso di animali vivi istituendo, fra l'altro, il Comitato etico regionale sulla sperimentazione animale con funzioni di proposta di metodologie sperimentali alternative;

Dato atto che l'azienda USL di Modena, in ragione della propria specifica competenza, da tempo attua programmi di formazione regionale avvalendosi al suo interno di una struttura specificatamente autorizzata alla formazione regionale denominata "InforMo" e ha manifestato interesse e disponibilità ad avviare percorsi formativi in materia da attuarsi nel biennio 2017-2018 da adeguare al futuro Decreto ministeriale sulla formazione;

Rilevato inoltre che è competenza dell'Azienda Usl di Modena attraverso la sopraddetta struttura fare formazione su tutti gli aspetti inerenti la Sicurezza alimentare e la sanità pubblica come previsto dalla sua mission;

Preso atto che l'Azienda Usl di Modena ha confermato con una sua nota agli atti del competente servizio, la disponibilità a predisporre e organizzare moduli formativi per gli operatori degli stabilimenti utilizzatori di animali a fini scientifici;

Ritenuto pertanto di avvalersi dell'Azienda Usl di Modena per la realizzazione delle seguenti attività formative:

- redazione dei percorsi formativi in collaborazione con il servizio competente regionale con riferimento alle materie indicate nell'allegato 5 del D. Lgs. 26 del 4 marzo 2014;
- programmazione e realizzazione dei percorsi formativi su tutto il territorio regionale nel biennio 2017-2018;

Ritenuto, inoltre di stabilire che L'Azienda USL di Modena, dovrà presentare annualmente alla Regione una relazione sulle attività previste nel programma e relativa rendicontazione economica trasmettendola alla Responsabile del Servizio competente;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di:

- monitorare l'attuazione delle attività analizzando i risultati conseguiti per ogni annualità;
- introdurre eventuali modifiche o variazioni alle azioni qualora siano ritenute indispensabili;

Dato atto che le risorse assegnate con Decreto del Ministero della Salute del 24 dicembre 2015 ed ammontanti per la regione Emilia-Romagna ad Euro 50.632,91 sono allocate interamente sul Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad attribuire all'Azienda USL di Modena le risorse finanziarie di Euro 50.632,91 a copertura delle spese previste;

Richiamato il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2005, n. 42" e ss.mm.ii. ed in particolare il titolo II che disciplina i principi contabili generali applicati per il settore sanitario;

Ritenuto, alla luce delle regole e delle norme speciali del suindicato Titolo II - art. 20 - del D. Lgs. 118/2011, di imputare la spesa delle attività previste, per l'importo di Euro 50.632,91 sul Capitolo 51824 "Spese per iniziative volte allo sviluppo e alla ricerca di metodi alternativi all'uso di animali per fini sperimentali (art. 37, comma 1, D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 26; D.M. 24 dicembre 2015) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;  
Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/01 e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 40/01 per quanto applicabile;
- la L.R. 19/1994 e ss.mm.;
- la L.R. 29/2004 e ss.mm.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)" e s.m.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- la propria delibera n. 2259/2015 e s.m.i.;
- le proprie deliberazioni n. 2416/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016 e n. 2123/2016;

Visti:

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.ed in particolare l'art. 23;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Dato atto che ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 in data 10/09/2015 è stato assegnato all'attività in oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto)E43G16000590001;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di avvalersi, per quanto in premessa esposto, dell'Azienda Usl di Modena per la realizzazione dell'attività formativa di durata biennale rivolta agli operatori degli stabilimenti utilizzatori autorizzati ai sensi dell'art.20, comma 2 del D. Lgs. 26 del 4 marzo 2014;
2. di attribuire e riconoscere all'Azienda Usl di Modena l'importo di Euro 50.632,91 a copertura delle spese per sostenere le attività formative citate in premessa;
3. di dare atto che al progetto di investimento pubblico di cui al punto che precede è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP (Codice Unico di Prenotazione) E43G16000590001;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 50.632,91 registrata al numero. 5478 di impegno sul Capitolo 51824 "Spese per iniziative volte allo sviluppo e alla ricerca di metodi alternativi all'uso di animali per fini sperimentali (art. 37, comma 1, D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 26; D.M. 24 dicembre 2015) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

missione	Programma	Codice. economico	COFOG	Trans. UE	Siope	CUP	C.I. Spesa	Gestione sanitaria
13	07	u.1.03.0 2.99.999	07.4	8	1350	E43G1600 0590001	3	4

6. di stabilire che l'Azienda U.S.L. di Modena presenti annualmente una relazione sulle attività previste nel programma e relativa rendicontazione economica da trasmettere al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;
7. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto precedente sono tassativamente destinate alle iniziative indicate e che l'obbligo del rispetto della destinazione delle

risorse citate ricade sotto la responsabilità dell'Azienda  
USL di Modena;

8. di dare atto che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., con propri atti formali alla liquidazione alla A.U.S.L. di Modena della somma spettante secondo le seguenti modalità:
  - 60% della prima annualità (determinata in complessivi Euro 25.316,46) quantificata in Euro 15.189,88 a presentazione della comunicazione di avvio dell'attività, in quanto l'Azienda Usl di Modena deve sostenere oneri aggiuntivi per le azioni previste nel progetto, mentre il restante 40% pari ad Euro 10.126,58 a seguito della relazione annuale sulle attività previste nel programma, relativa rendicontazione delle spese sostenute e valutazione positiva dell'attività svolta da parte del competente Servizio regionale;
  - 60% della seconda annualità, determinata in complessivi EURO 25.316,45 quantificata in Euro 15.189,87, alla comunicazione di avvio delle attività previste nel programma relativamente alla II annualità mentre il restante 40%, pari ad Euro 10.126,58, a seguito della relazione annuale, relativa rendicontazione delle spese sostenute e valutazione positiva dell'attività svolta da parte del competente Servizio regionale;
9. di demandare al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di:
  - monitorare l'attuazione del progetto analizzando i risultati per ogni annualità delle azioni previste;
  - introdurre eventuali modifiche o variazioni alle azioni che previste, qualora siano ritenute indispensabili;
10. di dare atto che all'Azienda USL di Modena compete l'adempimento - ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n.7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

-----



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1757

data 06/10/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1757

data 21/12/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio  
Affari della Presidenza